

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta qui di seguito.

- I corrispettivi ricevuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali.
- I corrispettivi ricevuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di energia elettrica e di gas.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione telematica dei flussi F24.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carburanti per moto e autoveicoli e alla fornitura di gas.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Eltag Datamat SpA di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, e ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione software, forniture di licenze *software* e di *hardware*.

#### **DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

##### 36.5 - Competenze lorde dirigenti con responsabilità strategiche

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2008</b>
Competenze con pagamento a breve termine	13.268	11.804
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	522	3.261
<b>Totale</b>	<b>13.790</b>	<b>15.065</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2009 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

#### **OPERAZIONI CON FONDO PENSIONI PER DIPENDENTI**

Poste Italiane SpA e le società controllate che applicano i CCNL, aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'articolo 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio

della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

## **37** ALTRE INFORMAZIONI

### **RISPARMIO POSTALE**

L'ammontare del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

#### 37.1 - Risparmio postale

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.09</b>	<b>31.12.08</b>
Libretti di deposito	91.119.705	81.800.655
Buoni Fruttiferi Postali	192.617.608	185.542.713
Cassa Depositi e Prestiti	102.904.310	95.696.530
Ministero dell' Economia e delle Finanze	89.713.298	89.846.183
<b>Totale</b>	<b>283.737.313</b>	<b>267.343.368</b>

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

### **IMPEGNI**

Gli impegni di acquisto di Poste Italiane SpA sono riassunti nella tabella che segue:

#### 37.2 - Impegni di acquisto

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.09</b>	<b>31.12.08</b>
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	68.911	183.128
Contratti per Investimenti immobiliari	88	33
Contratti per acquisto di Attività immateriali	48.762	88.404
Contratti per fornitura di beni e servizi	534.968	601.128
Contratti per affitti passivi di immobili	550.112	466.931
<b>Totale</b>	<b>1.202.841</b>	<b>1.339.624</b>

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 29.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

#### 37.3 - Impegni per canoni di affitto

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.09</b>	<b>31.12.08</b>
<b>Canoni di affitto scadenti:</b>		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	132.483	134.583
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	351.652	312.245
oltre il 5° anno	65.977	20.103
<b>Totale</b>	<b>550.112</b>	<b>466.931</b>

**GARANZIE**

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Poste Italiane SpA sono le seguenti:

37.4 - Garanzie

Descrizione	31.12.09	31.12.08
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	7.267	6.517
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane SpA a favore di terzi	35.454	48.012
lettere di patronage rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate	9.899	16.058
<b>Totale</b>	<b>52.620</b>	<b>70.587</b>

**BENI DI TERZI**

37.5 - Beni di terzi

Descrizione	31.12.09	31.12.08
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	21.486.200	23.659.959
Altri beni	76.301	368.890
<b>Totale</b>	<b>21.562.501</b>	<b>24.028.849</b>

Gli altri beni di terzi sono pressoché interamente costituiti da valori bollati per i quali, in base alla Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 marzo 1995, la Società aveva l'obbligo di vendita e distribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ha imposto che il pagamento dell'imposta di bollo avvenga esclusivamente con modalità telematiche mediante rilascio di apposito contrassegno da parte di intermediario convenzionato. Conseguentemente, sulla base di quanto disposto dall' Agenzia delle Entrate con comunicazione del 29 dicembre 2006, Poste Italiane SpA ha sospeso, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la distribuzione e vendita, anche in proprio, di tutti i valori bollati. Sebbene i valori in giacenza presso la Società abbiano una limitata collocabilità sul mercato, Poste Italiane SpA ne mantiene l'obbligo di custodia.

Al saldo della voce Altri Beni di terzi concorre per 10.025 migliaia di euro il valore dei beni della controllata PosteShop SpA in vendita presso gli Uffici Postali.

**ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE**

Al 31 dicembre 2009, la Società ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 364.568 migliaia di euro (399.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

**PROCEDIMENTI GIUDIZIARI**

Nel corso dell'esercizio 2008, la Società è stata imputata della violazione di talune disposizioni del DLgs 231/2001 per aver permesso, nel corso dell'esercizio 2003, in difetto di idonei modelli organizzativi e gestionali di prevenzione, l'artificiosa sovrastima della raccolta del risparmio postale al fine di godere di un indebito ricavo. Sebbene non sia al momento possibile formulare una previsione circa l'esito del procedimento, tuttora in corso di fronte al Tribunale di Napoli, si rileva che gli effetti economici e commerciali della vicenda contestata sono stati riflessi nei Bilanci dei precedenti esercizi e che Poste Italiane SpA ha da tempo adottato idonei modelli organizzativi e gestionali in linea con quanto prescritto dal DLgs 231/2001.

**PROCEDIMENTI PENDENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ****COMMISSIONE EUROPEA**

Dando esecuzione a quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato, ed in conformità alle disposizioni ricevute dall'Azionista, in data 15 gennaio 2009, Poste Italiane SpA ha effettuato il pagamento dovuto al MEF. Contro la Decisione della Commissione, è pendente il ricorso di Poste Italiane di fronte al Tribunale delle Comunità Europee.

**AGCM**

In data 27 aprile 2009, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Poste Italiane SpA l'avvio di attività istruttorie per accertare l'esistenza di una violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/90 o dell'art. 82 del Trattato CE, con riferimento ai servizi resi tramite "Bollettino postale". In particolare, l'Autorità ha inteso accertare la presenza di una eventuale condotta abusiva della Società nella "strategia attraverso la quale Poste Italiane - grazie alla posizione dominante detenuta e al potere di determinare gli standard del bollettino postale che ne esclude l'interoperabilità al di fuori della rete postale -, applica condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose ed escludenti". Poste Italiane ha assunto nei confronti dell'autorità alcuni impegni ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 287/90 per far venire meno i presunti profili anticoncorrenziali. In data 28 dicembre 2009, l'Autorità ha reso obbligatori gli impegni formalmente assunti da Poste Italiane, finalizzati a favorire l'utilizzo di strumenti alternativi al bollettino, valutandoli idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali oggetto del procedimento e ha deliberato la chiusura del procedimento senza accertare alcuna infrazione e senza sanzioni per la Società.

Inoltre, in data 15 ottobre 2009, la stessa Autorità ha aperto un procedimento nei confronti di Poste Italiane SpA in materia di servizi postali liberalizzati al fine "di accertare se le condotte poste in essere dalla Società integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE", con particolare riferimento all'offerta Posta Time e alla partecipazione ad alcune gare. La Società si è conseguentemente attivata con lo scopo di illustrare all'Autorità la "ratio" dei propri comportamenti commerciali e, nella convinzione che i suddetti comportamenti siano pienamente conformi alla normativa a tutela della concorrenza, ha ritenuto comunque opportuno presentare in data 1° marzo 2010 alcuni specifici impegni ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 287/90 tesi a superare eventuali profili anticoncorrenziali. Se gli impegni verranno accolti il procedimento potrà concludersi senza sanzioni per la Società. Allo stato si è in attesa dello svolgimento delle fasi successive dell'istruttoria. Il procedimento dovrà concludersi entro il 18 novembre 2010.

**BANCA D'ITALIA**

A seguito delle risultanze della verifica ispettiva svolta dalla Banca d'Italia nel 2008 sulle attività di BancoPosta, nel mese di aprile 2009 la Società ha formulato all'Autorità le proprie controdeduzioni, definendo in particolare, tramite specifiche attività progettuali, le iniziative idonee a rispondere compiutamente alle aree di miglioramento evidenziate, cui viene fornito periodico e continuo aggiornamento. Con lettera del 13 agosto 2009, l'Autorità di Vigilanza ha preso atto della volontà della Società di avviare i necessari interventi correttivi sull'assetto contabile e organizzativo di BancoPosta per allinearli compiutamente al quadro normativo di riferimento e ha raccomandato a Poste Italiane di proseguire nell'attività di pianificazione e/o realizzazione dei progetti volti al superamento delle specifiche problematiche emerse in sede ispettiva. In data 25 febbraio 2010 la Società ha provveduto a dare informativa a Banca d'Italia sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2009 delle attività programmate.

Parallelamente allo svolgimento delle suddette attività è stato avviato un Tavolo di lavoro congiunto tra Banca d'Italia, l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Società allo scopo di effettuare un'analisi circa le modalità più

idonee alla individuazione, per le attività di BancoPosta, di un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e a tutela dei creditori di BancoPosta.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AI CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Nell'esercizio 2009, Poste Italiane SpA si è autonomamente dotata di un'apposita procedura che regola le modalità di conferimento di incarichi da affidare alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete. Tale procedura prevede, tra l'altro, di fornire un'informativa di sintesi su tali incarichi.

Si riportano nella tabella seguente i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per l'esercizio 2009 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers o con le società appartenenti alla sua rete.

37.6 - Informazioni relative ai corrispettivi alla Società di Revisione

<b>Descrizione</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi<sup>(*)</sup></b>
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	878 -
Servizio di revisione facoltativa o correlato alla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	90 -
Servizio diverso dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA Rete PricewaterhouseCoopers	- 1.077
<b>Totale</b>		<b>2.045</b>

(\*) Gli importi non includono spese e oneri accessori.

Il Servizio diverso dalla revisione è prevalentemente attribuibile ad un incarico pluriennale, affidato da Poste Italiane SpA tramite procedura di gara, per l'attività di monitoraggio della qualità del recapito Posta prioritaria e Posta target.

#### **38 EVENTI SUCCESSIVI**

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono. Non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2009.

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998**

1. I sottoscritti Massimo Sarmi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria;

2.2 alcune attività, tra cui quella di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sono in corso di svolgimento.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

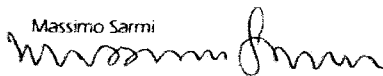
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 24 marzo 2010

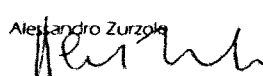
L'Amministratore Delegato

Massimo Sarmi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009 DI POSTE ITALIANE SPA**

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato nel 2009 a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha altresì partecipato a due Assemblee tenutesi in sede ordinaria e ad una Assemblea tenutasi in sede ordinaria e straordinaria;
- ottenuto dagli Amministratori e dal personale delegato durante le n. 22 riunioni svolte nel 2009 (e le n. 6 riunioni svolte nel 2010 sino alla redazione della presente Relazione), riunioni tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;
- tenuto specifiche riunioni con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale l'Assemblea dei soci del 14 maggio 2007 ha conferito l'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009. Detta società di revisione è stata invitata a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- tenuto specifiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni, per un confronto, in particolare, sull'applicazione e l'aggiornamento del modello organizzativo della Società;
- ottenuto informazioni dai responsabili dell'Azienda sull'andamento delle società controllate, dalle quali non sono emersi fatti e dati che meritino di essere segnalati nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, rilevando l'adeguatezza della stessa, sia tramite l'analisi di documentazione aziendale, sia tramite la raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni, tra cui quelle preposte al controllo interno, tenendo anche in considerazione le constatazioni avanzate da Banca d'Italia di cui è detto successivamente;
- vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso osservazioni dirette, la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- monitorato l'attuazione delle iniziative che la Società sta ponendo in essere al fine di rimuovere le cause che hanno generato le constatazioni rappresentate da Banca d'Italia nel mese di febbraio 2009;
- osservato gli adempimenti di cui all'art. 52 c. 1 del T.U.B..

Il Collegio attesta inoltre che nel corso dell'esercizio in esame:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;
- si sono verificate le condizioni per il rilascio, da parte del Collegio sindacale, di pareri previsti dalla legge ex art. 2389 C.C. sulla base delle proposte del Comitato compensi.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, chiude con un utile di euro 736.660.139 (euro 720.796.454 al 31.12.2008).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009, comprensivo dell'utile dell'esercizio 2009, ammonta a euro 4.076.920.460 (euro 3.088.988.401 al 31.12.2008).

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla Legge.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito informazioni circa i criteri di determinazione degli stanziamenti ai fondi svalutazione, rischi ed oneri e dei relativi utilizzi. Come indicato nelle Note al bilancio, detti fondi sono stati accantonati per fronteggiare perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia non sono determinabili, in modo certo, l'ammontare o la data in cui esse si manifesteranno.

In merito ai crediti commerciali maturati dalla Società nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ammontano a oltre 2 miliardi di euro, come riportato nelle Note al bilancio, il Collegio rileva che la crescita nel tempo di tali voci, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati dalla Società, ha comportato la necessità sia di finanziare volumi crescenti di circolante, con negativi riflessi nella gestione e redditività dei flussi monetari, sia di svalutare parzialmente tali crediti, per tenere conto dell'alea sui tempi e sulle modalità di pagamento da parte di ciascuna Amministrazione.

Considerando anche l'attestazione sul bilancio in esame rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto nonché le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di controllo contabile - risultanze contenute nell'apposita relazione che accompagna il bilancio medesimo, rilasciata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA in data 6 aprile 2010 - il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2009 come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Signori azionisti,

in merito all'attribuzione dell'utile di esercizio, il Collegio concorda con la proposta del Consiglio di amministrazione.

Con la presente Assemblea viene a scadenza il mandato conferito al Collegio sindacale dall'Assemblea del 14 maggio 2007. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, formuliamo i migliori auspici per le importanti attività svolte dalla Società e dal Gruppo che alla stessa fa capo.

Roma, 9 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori	- Presidente
Dr. Ernesto Calaprice	- Sindaco effettivo
Dr. Francesco Ruscigno	- Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**PRICEWATERHOUSECOOPERS** 

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**POSTE ITALIANE SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO  
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

Agli Azionisti di  
Poste Italiane SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di Poste Italiane SpA e sue controllate ("Gruppo Poste Italiane") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Ai fini di richiamo di informativa si evidenzia quanto illustrato dagli amministratori nella nota n° 2.4 "Usi di stime – Ricavi e crediti verso lo Stato" al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2009.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane chiuso al 31 dicembre 2009.

Roma, 6 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luciano Festa  
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

**GRUPPO POSTE ITALIANE**  
**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE

## INDICE

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	.....
<b>CONTO ECONOMICO SEPARATO</b>	.....
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	.....
<b>PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO</b>	.....
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	.....
<b>NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	.....
<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....
<b>2</b>	<b>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO</b> .....
<b>3</b>	<b>PRESIDIO DEI RISCHI</b> .....
<b>4</b>	<b>SETTORI OPERATIVI</b> .....
<b>5</b>	<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b> .....
<b>6</b>	<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b> .....
<b>7</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b> .....
<b>8</b>	<b>PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b> .....
<b>9</b>	<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> .....
<b>10</b>	<b>IMPOSTE DIFFERITE</b> .....
<b>11</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b> .....
<b>12</b>	<b>RIMANENZE</b> .....
<b>13</b>	<b>CREDITI COMMERCIALI</b> .....
<b>14</b>	<b>CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI</b> .....
<b>15</b>	<b>ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI</b> .....
<b>16</b>	<b>ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA</b> .....
<b>17</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b> .....
<b>18</b>	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b> .....
<b>19</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b> .....
<b>20</b>	<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b> .....
<b>21</b>	<b>UTILE PER AZIONE</b> .....
<b>22</b>	<b>RISERVE</b> .....
<b>23</b>	<b>RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE</b> .....
<b>24</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b> .....
<b>25</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b> .....
<b>26</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b> .....
<b>27</b>	<b>DEBITI COMMERCIALI</b> .....
<b>28</b>	<b>DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI</b> .....
<b>29</b>	<b>ALTRE PASSIVITÀ</b> .....
<b>30</b>	<b>RICAVI E PROVENTI</b> .....
<b>31</b>	<b>PREMI ASSICURATIVI</b> .....
<b>32</b>	<b>PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b> .....

<b>33</b>	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b> .....
<b>34</b>	<b>COSTI PER BENI E SERVIZI</b> .....
<b>35</b>	<b>VARIAZIONE RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE E ONERI RELATIVI AI SINISTRI</b> .....
<b>36</b>	<b>ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b> .....
<b>37</b>	<b>COSTO DEL LAVORO</b> .....
<b>38</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b> .....
<b>39</b>	<b>INCREMENTI PER LAVORI INTERNI</b> .....
<b>40</b>	<b>ALTRI COSTI E ONERI</b> .....
<b>41</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b> .....
<b>42</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b> .....
<b>43</b>	<b>RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE</b> .....
<b>44</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> .....
<b>45</b>	<b>DATI SALIENTI DELLE PARTECIPAZIONI</b> .....
<b>46</b>	<b>EVENTI SUCCESSIVI</b> .....
	<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE</b>
	<b>2009 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/1998</b> .....
	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE</b> .....

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)							
ATTIVO	Note	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 43)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 43)	1 gennaio 2008	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	[5]	3.123.942	-	3.236.323	-	3.142.409	-
Investimenti immobiliari	[6]	153.676	-	172.425	-	193.812	-
Attività immateriali	[7]	513.550	-	452.962	-	384.961	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[8]	14.659	14.659	7.448	7.448	9.444	9.444
Attività finanziarie	[9]	34.016.430	536.693	27.806.343	665.518	25.761.616	683.724
Imposte differite attive	[10]	644.844	-	641.285	-	570.182	-
Altre attività non correnti	[11]	838.744	1.466	688.941	1.466	614.225	-
<b>Totale</b>		<b>39.305.845</b>		<b>33.005.727</b>		<b>30.676.649</b>	
<b>Attività da operatività BancoPosta</b>	[16]	<b>39.512.159</b>	<b>6.004.003</b>	<b>38.909.191</b>	<b>5.546.350</b>	<b>38.940.311</b>	<b>6.070.160</b>
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	[12]	52.595	-	53.479	-	53.619	-
Crediti commerciali	[13]	4.177.952	2.214.918	3.573.672	1.799.295	4.160.741	2.592.266
Crediti per imposte correnti	[14]	50.358	-	43.063	-	129.361	-
Altri crediti e attività correnti	[15]	506.338	52	530.614	77	409.707	47
Attività finanziarie	[9]	5.296.526	335.169	4.563.836	343.448	4.679.704	461.411
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[17]	-	-	-	-	-	-
Deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008		-	-	485.572	-	-	-
Depositi e valori in cassa		2.038.783	-	2.346.134	-	759.438	-
<b>Totale</b>		<b>12.122.552</b>		<b>11.396.370</b>		<b>10.192.570</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	[18]	<b>1.285</b>		<b>3.472</b>		<b>543</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>90.941.041</b>		<b>83.514.760</b>		<b>79.810.073</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>							
	Note	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 43)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 43)	1 gennaio 2008	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale	[19]	1.306.110	-	1.306.110	-	1.306.110	-
Riserve	[22]	663.618	-	265.245	-	2.140	-
Risultati portati a nuovo		2.605.182	-	1.850.294	-	1.764.770	-
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>4.574.910</b>		<b>3.421.649</b>		<b>3.073.020</b>	
Patrimonio netto di terzi		13	-	13	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>4.574.923</b>		<b>3.421.662</b>		<b>3.073.020</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Riserve tecniche assicurative	[23]	35.927.121	-	28.333.062	-	24.929.307	-
Fondi per rischi e oneri	[24]	335.201	33.011	339.486	33.393	349.596	41.315
Trattamento di fine rapporto	[25]	1.445.954	-	1.514.928	-	1.478.650	-
Passività finanziarie	[26]	3.536.032	512.668	4.878.090	679.517	6.286.751	840.235
Imposte differite passive	[10]	417.328	-	310.226	-	362.976	-
Altre passività	[29]	84.701	6	146.249	6	216.539	6
<b>Totale</b>		<b>41.746.337</b>		<b>35.522.041</b>		<b>33.423.819</b>	
<b>Passività da operatività BancoPosta</b>	[16]	<b>37.718.321</b>	<b>80.457</b>	<b>37.063.652</b>	<b>576.817</b>	<b>37.334.548</b>	<b>799.667</b>
<b>Passività correnti</b>							
Fondi per rischi e oneri	[24]	898.984	13.963	822.736	89.440	517.025	17.311
Debiti commerciali	[27]	1.789.900	288.949	1.855.513	314.511	1.785.918	278.046
Debiti per imposte correnti	[28]	79.570	-	73.647	-	27.271	-
Altre passività	[29]	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti		1.787.837	87.630	1.603.319	65.486	1.597.228	56.390
Debiti verso Controllante Decisione CE 16/07/2008		-	-	485.572	-	-	-
Passività finanziarie	[26]	2.345.969	168.200	2.666.618	161.542	1.851.244	155.921
<b>Totale</b>		<b>6.902.260</b>		<b>7.507.405</b>		<b>5.778.686</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>90.941.041</b>		<b>83.514.760</b>		<b>79.810.073</b>	